

**Svolta green** I quattro van saranno ricaricati sfruttando le eccedenze energetiche

# Caab, la frutta «viaggia» pulito Consegne con i furgoni elettrici

Da settembre ci saranno quattro furgoni elettrici che partendo dal Caab, dove utilizzeranno l'energia pulita prodotta dal mega impianto fotovoltaico, trasporteranno frutta e verdura al Mercato delle Erbe di via Ugo Bassi e ai ristoranti della zona. È la fase sperimentale del progetto City Logistic, nato all'interno del Piano strategico metropolitano, che comprende anche la prova di un prototipo di distributore di batterie per biciclette elettriche. Se la sperimentazione andrà a buon fine, «nasceranno altre centrali di energia pulita in giro per la città — assicura l'assessore all'economia e promozione della città Matteo Lepore — e si potrà gestire un nuovo modello di distribuzione delle merci».

«È un salto in avanti nella mobilità elettrica, più sostenibile, più leggera, per il trasporto di merci e persone», assicura l'assessore alla mobilità Andrea Colombo, «quei mezzi sono in

grado infatti di sostituire decine di mezzi a gasolio». La novità è che i quattro van saranno ricaricati sfruttando le eccedenze energetiche dell'impianto del Caab, con impatto ambientale bassissimo e a costo zero per la comunità. «Il progetto City Logistic nasce da una tesi di dottorato dell'ex facoltà di Agraria sul cosiddetto ultimo miglio — spiega Andrea Segrè, presidente del Caab ed ex preside di Agraria —, abbiamo la ragionevole speranza che questo prototipo funzioni perché porta vantaggi a tutti». In questo contesto sarà testato anche il prototipo di un vero e proprio distributore di batterie per biciclette elettriche che consente di aumentarne l'autonomia. L'ipotesi è quella di sfruttare un domani le stazioni di Fer (ferrovie regionali) per i pit-stop delle due ruote, dove lasciare la batteria scarica e prendere quella carica.

Queste sperimentazioni si fanno ora in attesa di Fico, destinato ad essere al centro della svolta energetica

che ha in mente l'amministrazione Merola. «Immaginiamo altre centrali in giro per la città», chiarisce Lepore, «la sede del Comune di piazza Liber Paradisus è già predisposto per i pannelli del fotovoltaico, si potrebbe pensare alle Aldini Valeriani e ad altri edifici della città». Il modello è quello delle Comunità solari locali, inventate e fondate da Leonardo Setti, docente di Chimica industriale dell'Alma Mater: sono nate in cinque comuni del bolognese (a Bologna ne partirà una al quartiere San Vitale) e aggregano i cittadini attorno a stazioni di ricarica che sfruttano l'energia solare.

È un'idea di futuro della mobilità e della logistica delle merci che piace molto a Palazzo d'Accursio. E in questo quadro anche il servizio di bike sharing potrebbe essere ripreso in considerazione. «Se ci limitassimo a pensare ad un bike sharing tradizionale — conclude Lepore — faremmo un torto al futuro della nostra città».

**Marina Amaduzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**City Logistic** Lepore e Colombo

